



Rassegna Stampa 22 settembre 2023

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

Tutti i timori degli operatori «Siamo un'isola»

INGROSSO A PAGINA 3 >>

«SI DIA MERITO A RAFFAELE FITTO»

Caizzi (Federalberghi): il punto di svolta 23 anni fa col presidente della Regione che portò la concessione degli scali da 5 a 40 anni

«SI DIA MERITO A VENDOLA»

Salomone (Confindustria): la nostra fortuna sono stati i collegamenti con le low cost e la «visione», anche con l'Apulia film Commission

«La Puglia è un'isola bisogna unire le forze»

Patroni Griffi: questo è un tema di continuità territoriale

di MARISA INGROSSO

«**L**a Puglia è un'isola. Lo è nei fatti perché non abbiamo un mezzo veloce che ci collega al resto d'Italia. Se avessimo i treni iperveloci non lo sarebbe. Ma non abbiamo l'alta velocità e avremo chissà quando solo l'alta capacità. Anche muoversi in auto è diventato costosissimo, tra autostrada, carburante, consumo dell'auto, il costo del parcheggio quando arrivi. Quindi se la Puglia è un'isola, ha bisogno di collegamenti aerei. C'è un problema sotto questo profilo e non dipende certamente da AdP-Aeroporti di Puglia, che fa un lavoro eccellente». Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, **Ugo Patroni Griffi**, si affida alla metafora efficace e salmastra della Puglia come isola per descrivere la situazione. Il taglio - scientifico - delle rotte aeree, mina le pianificazioni strategiche che puntano molto sulla destagionalizzazione. Un "inciampo", secondo Patroni Griffi, che si supera «unendo le forze, lavorando insieme».

In effetti, a pensarci, la Puglia destinazione turistica di caratura mondiale, più che un destino è stata il frutto di un cammino compiuto dalle migliori forze regionali, sulle gambe dei campioni della politica.

Dice bene **Francesco Caizzi** (presidente Federalberghi Puglia e vicepresidente nazionale dell'Associazione di categoria) che il punto di svolta si ebbe 23 anni fa con **Raffaele Fitto** presidente della Regione (19 maggio 2000-27 aprile 2005) che mise le ali agli aeroporti pugliesi. «L'impatto delle infrastrutture aeroportuali è evidente. E bisogna dare merito a chi ha reso possibile tutto ciò, Fitto. È lui che ha portato la concessione a 40 anni ad AdP, benché Tremonti (*Giulio Tremonti fu ministro dell'Economia e delle finanze nel Berlusconi I, 2001 - 2004; ndr*) fosse contrario. Fino ad allora la concessione era a 5 anni e così il giorno dopo non potevi neppure avere un fido e accedere a un fondo europeo. Era un maniera scientifica per Tremonti di evitare lo sviluppo del Sud. Fino ad allora avevamo un Bari-Roma, un Bari-Milano. Erano solo voli Ati e Alitalia e i voli internazionali erano "casuali". Con l'investimento fatto, abbiamo avuto uno sviluppo importante perché ora siamo a 50 minuti da Roma e un'ora e un quarto da Milano. Inoltre, fino ad allora, senza le low cost, abbiamo subito prezzi drammatici. Il problema è che siamo usciti dai monopoli Alitalia e siamo entrati in quello RyanAir. Il problema è che manca l'alternativa, che sarebbe il treno che è anche anticyclico. Ma se io ci metto 4 ore Bari-Roma e poi faccio un'ora di ri-

tardo, non va bene. Ok devo aspettare l'alta capacità, ma ci possono dare qualche treno? Noi dobbiamo mendicare l'Etr1000?». «Il Sud - continua Caizzi - ha bisogno delle infrastrutture, senza non andiamo da nessuna parte. L'autostrada si ferma a Massafra. Per raggiungere Lecce devi usare la SS16. Sfido, a parte la Sicilia, ad avere una penuria di questo livello. Però io pago l'Imu e la Tari e Irpef e il resto, esattamente come chi sta a Milano. Qualche ragionamento bisognerà pur farlo».

Tutto giusto. Così come ha ragione da vendere anche **Massimo Salomone** (coordinatore del gruppo tecnico turismo di **Confindustria Puglia**) che rende merito anche alla visione di **Nichi Vendola** (presidente della Regione due volte dal 27 aprile 2005 e fino al 26 giugno 2015). «Essendo la Puglia una destinazione periferica - afferma Salomone - è basilare il collegamento aereo. La regione del resto è molto attrattiva,



Dir. Resp.: Mimmo Mazza

pensiamo che adesso avremo il Sail GP a Taranto (*domani e il 24; ndr*) che è da considerarsi a livello del G7, un evento importantissimo perché attrae un turismo di alta gamma. Ma siamo una regione periferica, non siamo una regione hub. La nostra fortuna sono stati proprio i collegamenti con le low cost e la visione del presidente Vendola anche con l'Apulia film Commission. Parte tutto da lì e noi stiamo ancora vivendo di questa visione».

Secondo Patroni Griffi «c'è anche il tema di un Paese che, col declino della compagnia di bandiera, vede emergere criticità non sui collegamenti internazionali ma su quelli

interni e, per una regione che non ha l'alta velocità, questo diventa un tema rilevante sotto il profilo economico. Inoltre, la carenza di collegamenti aerei, a fronte di una domanda elevata, determina anche un innalzamento delle tariffe che sono inarivabili per la fascia media e medio bassa della popolazione».

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale auspica che «Ita vada a confluire in Lufthansa nel più breve tempo possibile. D'altra parte - aggiunge - noi abbiamo un asso nella manica in cui confido moltissimo, siamo forse la nazione che ha gli armatori tra i più importanti del

mondo e si assiste a un processo di verticalizzazione con altri mezzi di trasporto. L'acquisto di Italo da parte di Msc va in questo senso. Non è da escludere che le nostre compagnie possano, in futuro, sostenere il trasporto aereo. Il settore che cresce di più è il fly&cruise (*crociere che includono il volo per il porto di imbarco e viceversa; ndr*). L'intermodalità tra l'aereo e la nave da crociera, che può essere anche fly&ferry cioè prendere un aereo, fare qualche giorno da noi in Puglia e proseguire in traghetto, offre segnali incoraggianti. Ma dobbiamo fare squadra, tutti insieme, perché questo è un tema di continuità territoriale, siamo un'isola».

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

IMPRENDITORI



FEDERALBERGHI Francesco Caizzi

“INVESTIMENTI

«Il Sud ha bisogno di infrastrutture, senza non andiamo da nessuna parte»



CONFINDUSTRIA Massimo Salomone

“POTENZIALE

«Siamo attrattivi ma siamo una regione periferica, non siamo hub



BARI Passeggeri in partenza in aeroporto



UGO PATRONI GRIFFI Il presidente dell'Autorità di sistema portuale

ECONOMIA

IERI L'INAUGURAZIONE

LO STABILIMENTO

Produzione di energia ma anche dell'impiantistica. Una boccata di ossigeno anche per l'occupazione

Economia circolare e fonti rinnovabili ecco la transizione made in Foggia

Inaugurato lo stabilimento Kmetroverde nell'ex magazzino ferroviario di Cervaro

● “Il taglio del nastro di Kmetroverde è prima di tutto la dimostrazione concreta che fare grande industria innovativa a Foggia e in Puglia è possibile”. Lo ha detto il vicepresidente della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, inaugurando lo stabilimento industriale denominato “Kmetroverde - Polo Tecnologico per l'Economia Circolare e le Fonti Rinnovabili”, realizzato in quello che sono stati il più grande magazzino ferroviario d'Italia, a Cervaro, borgata di Foggia. L'investimento, realizzato da Sistemi Energetici SpA, è stato approvato e finanziato dalla Regione Puglia, con un contributo del 50 per cento su un investimento complessivo di circa 7 milioni di euro di cui oltre 1 milione e 700 mila euro destinati alle attività di ricerca e sviluppo, nell'ambito dei PIA, Programmi Integrati di Agevolazioni. Nel Polo è prevista la realizzazione di impianti in grado di produrre biogas da scarti agricoli, zootecnici e agroindustriali, relativamente alle fasi di purificazione del biogas, di produzione di metano liquido e di recupero e valorizzazione del digestato, un prodotto del trattamento anaerobico degli scarti e dei residui organici. Sono già operative attività di rigenerazione delle pale eoliche, puntando sul fatto che la provincia di Foggia è la prima in Italia per produzione di energia eolica

con più di mille aerogeneratori che richiedono attività di manutenzione, indispensabili dopo i primi 10 anni di funzionamento.

“È una notizia positiva per la Puglia e per tutto il Sud che a Foggia sia cominciato il futuro industriale legato alla transizione verde che rischia di restare solo una bella e suggestiva suggestione, se non avvertiamo la responsabilità di innovare e di condividere a livello popolare sfide che passano dalla dimostrazione concreta che un futuro più sostenibile non è indifferente alla crescita, allo sviluppo e alla buona occupazione”, ha aggiunto Piemontese, nel corso del convegno nazionale “Le comunità energetiche e l'autoproduzione”, a cui hanno partecipato anche il presidente di GSE Paolo Arrigoni, il responsabile della pianificazione del sistema elettrico e delle autorizzazioni di Terna Enrico Maria Carlini e Antonio De Vito, Direttore Generale di Puglia Sviluppo.

“È la capacità visionaria di un foggiano, Marcello Salvatori, ad averla realizzata ridando vita al polo ferroviario dismesso e degradato di Cervaro - ha aggiunto Piemontese -, sono foggiani i ragazzi che ci lavorano, è foggiana la prospettiva che si apre con le comunità energetiche e, più in generale, con modalità che ci spingono a un nuovo e più equilibrato rapporto con l'energia che consumiamo”.



FOGGIA La cerimonia inaugurale

IL VOTO DEL PLENUM DEL CSM

Il foggiano Viola all'unanimità pg aggiunto della Cassazione

● Due nomine all'unanimità del plenum del Csm hanno riguardato ieri i vertici della Cassazione. Il foggiano Alfredo Pompeo Viola, attuale segretario generale del Csm, è il nuovo procuratore generale aggiunto mentre Pasquale D'Ascola, presidente di sezione, è stato nominato presidente aggiun-



Alfredo Viola, 62 anni

to.

Viola, classe 1961, ha iniziato la sua carriera al Tribunale di Foggia come pm e poi giudice penale. Dal novembre 2005 è tornato nuovamente in Procura, prima di essere eletto al Csm dall'agosto 2006 al luglio 2010 per poi tornare a Foggia e quindi arrivare in Cassazione.

Ieri in Quinta commissione (incarichi direttivi e semidirettivi) sono intanto state definite due proposte al plenum che riguardano gli uffici giudiziari pugliesi, entrambe votate all'unanimità. Come presidente di sezione del Tribunale di Brindisi è stato designato Nicola Lariccia (attuale giudice penale in appello a Lecce), mentre come presidente di sezione della Corte di appello di Lecce è stata prescelta la barese Teresa Liuni (ora giudice penale in Cassazione). Le due designazioni dovranno passare in plenum per la nomina formale. Nelle prossime settimane sono previsti altri voti che riguardano la Puglia.

Le imprese: più risorse per l'innovazione

«Aumentare le aliquote sui crediti di imposta in R&S per portarle anche gradualmente in tutti i settori al 20 per cento»



FRANCESCO DE SANTIS
Vicepresidente
Ricerca e sviluppo
Confindustria

Premio IxI

Confindustria ha premiato 12 aziende che hanno investito in ricerca e sviluppo

«I recenti Governi hanno incrementato rispetto al passato le risorse dedicate agli incentivi sulla ricerca, sviluppo e innovazione attraverso diversi strumenti, tra cui industria 4.0, i crediti d'imposta, il patent box e i grandi progetti. Dobbiamo continuare in questa direzione perché viviamo in un contesto competitivo in cui i nostri Paesi concorrenti stanno intensificando il loro investimento in R&S&I. Come? Ad esempio sarebbe auspicabile aumentare le aliquote sui crediti di imposta in ricerca e sviluppo per portarle anche gradualmente in tutti i settori al 20% confermando anche una loro durata decennale a supporto delle missioni strategiche definite a livello europeo». Per Francesco De Santis, vicepresidente di Confindustria per ricerca e sviluppo, non poteva esserci occasione migliore, ieri, per invitare il Governo alla vigilia della nuova manovra a non arretrare sugli incentivi che accompagnano le aziende a innovare: l'occasione è stata l'assegnazione a Roma del «Premio Imprese per Innovazione» (IxI) a dodici aziende che hanno investito con successo in ricerca e innovazione.

«Il premio è un riconoscimento alle imprese che in un contesto di investimenti si sono distinte per la qualità dell'innovazione. È necessario, quindi, un impegno Paese per accompagnare questo processo e rendere il sistema nazionale di ricerca, sviluppo e innova-

zione sempre più integrato. Per questo serve promuovere la partnership pubblico e privato e aumentare così la ricerca di eccellenza e la capacità di applicare i risultati. È proprio la sfida a cui può rispondere il Pnrr e che noi dobbiamo sostenere», ha aggiunto De Santis. Che ieri ha anche promosso la recente iniziativa del Governo che porterà all'istituzione dei certificatori indipendenti e specializzati che saranno iscritti in un apposito albo: «L'obiettivo è garantire velocità e certezza al processo di utilizzo del credito d'imposta», ha chiarito ancora il vicepresidente di Confindustria per la ricerca e sviluppo.

Le vincitrici della tredicesima edizione del «Premio Imprese per Innovazione» sono in particolare: Argotec, Chiesi Farmaceutici, Cosberg, Farmalabor, Fluid-o-Tech, Masmec, Sanofi, Sogei, per la categoria award; Diasen, Flash Battery, Teleperformance, per la categoria prize; Bit4id per la categoria finaliste. Assegnate anche sei menzioni speciali: sul tema della formazione alle imprese Lma e Sogei; sulle scienze della vita premiate Fluid-o-Tech e Masmec; la menzione per le imprese guidate da under 40 va a 3D4Mec e Agc Biologics.

Il premio «IxI» si distingue innanzitutto perché prevede un percorso di analisi a 360 gradi in cui l'impresa è guidata da esperti (da remoto e in presenza) a realizzare un'autoanalisi del livello di innovazione e beneficia alla fine di un rapporto dettagliato con le possibili strade per migliorarsi. Ed è anche il primo in Europa ad aver adottato i parametri dello *European foundation for quality management*. Il premio è stato realizzato in collaborazione con la Fondazione Giuseppina Mai e Audi, con il sostegno di Fondimpresa e Il Sole 24 Ore, con il contributo di Prima Sole Components e con il supporto tecnico dell'Associazione premio qualità Italia e partecipa, per la categoria Industria e Servizi, al «Premio dei Premi», riconoscimento istituito dalla Presidenza del Consiglio su mandato del Presidente della Repubblica e la cui cerimonia si terrà nel corso del 2023 al Quirinale.

—Mar.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Investimenti sostenibili 4.0, aiuti fino al 75% delle spese

Sostegni alle Pmi del Sud

Dal 20 settembre via libera
alle domande online
Invio fissato al 18 ottobre

Piano di investimenti
e dichiarazione
del revisore tra i documenti

Pagina a cura di
Roberto Lenzi

Piano di investimento e dichiarazione contabile firmata da un revisore sono i documenti principali che le imprese del Mezzogiorno interessate a partecipare allo sportello del bando «Investimenti sostenibili 4.0» devono preparare. Intanto, possono lavorare per farsi trovare pronte all'apertura dello sportello prevista per il 18 ottobre.

Dal 20 settembre le aziende possono compilare la domanda sul sistema telematico di Invitalia, in modo che all'apertura dovranno limitarsi a inviarla. Un aspetto importante visto il funzionamento a sportello, anche se le istanze presentate nello stesso giorno saranno considerate come pervenute nello stesso istante, indipendentemente da ora e minuto di presentazione.

La dotazione è di 400 milioni a valere sull'obiettivo specifico 1.3, azione 1.3.2, del programma «Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale» Fesr 2021-2027.

Destinatari sono micro, piccole e medie imprese di Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna che possono otte-

nerne contributi per investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili che ricorrano a tecnologie digitali, nella direzione indicata dal Piano Transizione 4.0. Le agevolazioni coprono fino al 75% delle spese e sono concesse nella forma del contributo in conto impianti e del finanziamento agevolato, con una percentuale variabile in base alla dimensione aziendale.

Piano di investimenti

Alla domanda andrà allegato un piano d'investimento con indicazioni sui contenuti del programma di investimento, inclusa la pianificazione temporale degli investimenti e di presentazione degli stati di avanzamento dei lavori.

Inoltre, è richiesta una dichiarazione sui dati contabili per il calcolo del punteggio attribuibile per il criterio «Caratteristiche del soggetto proponente», in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o dall'eventuale delegato e controfirmata dal presidente del collegio sindacale o dal revisore unico. Oppure, nel caso in cui questi organi sociali non siano presenti, da un professionista iscritto al Registro dei revisori legali, all'Abc dei commercialisti, dei consulenti del lavoro o ancora dal responsabile del centro di assistenza fiscale. La dichiarazione attesta che le spese connesse al programma sono ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria.

Le imprese devono poi inserire una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa nel rispetto delle disposizioni in materia di antiriciclaggio e, in caso di aiuto superiore a 150mila euro, una dichiarazione in merito ai dati per la richiesta delle informazioni antimafia. Se

l'impresa risulta associata o collegata, dovrà predisporre un prospetto coi dati per il calcolo della dimensione d'impresa.

I preventivi fanno punteggio

Le domande presentate nello stesso giorno sono ordinate in graduatoria in base a una griglia di punteggi.

La presenza di eventuali preventivi relativi alle spese da sostenere per i beni individuati dal programma, caratterizzati da un grado di dettaglio che consenta di identificare beni oggetto di agevolazione e annesso caratteristiche tecniche, garantisce maggior punteggio. Per questo devono riportare, oltre alla data di rilascio descrizione e costo del bene, regime Iva applicato, firma e timbro del fornitore e l'attestazione che la fornitura potrà avvenire nei termini previsti per la realizzazione del programma. I preventivi potranno concorrere alla definizione del punteggio inerente all'indicatore riferito alla fattibilità tecnica del programma. E quelli contenenti conferma d'ordine costituiscono avvio del programma, elemento che determina l'inammissibilità della domanda.

Altri documenti utili a ottenere un miglior punteggio sono rating di legalità, certificazione sulla parità di genere, certificazioni ambientali e perizie giurate che attestano il miglioramento della sostenibilità aziendale garantito dal progetto di investimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Puglia, allarme dell'Ance: mancano 10mila operai

Edilizia

Corso post diploma al via per tecnici addetti a gestire gli interventi edilizi

Vincenzo Rutigliano

Doppia iniziativa di Ance Puglia per scongiurare il blocco o il rallentamento nell'apertura dei cantieri – compresi i tanti previsti dal Pnrr per costruzioni ed infrastrutture – per carenza di operatori edili e tecnici specializzati.

In Puglia il fabbisogno sfiora i 10mila addetti, ma come per gli altri 270mila che, secondo stime di Unioncamere e Formedil servono ai cantieri italiani fino al 2027, le imprese pugliesi hanno e avranno difficoltà a reperire 4 professionalità su 10. Per questo Ance Puglia punta tutto su formazione adeguata e inserimento lavorativo di manodopera qualificata. A fine ottobre, per far fronte al fabbisogno di risorse apicali, cioè i futuri leader dei cantieri edili, prenderà il via per la provincia di Bari per poi allargarsi alle altre, il "Digital Construction Specialist", un percorso di istruzione post-diploma per 25 tecnici addetti alla gestione di tutte le fasi dell'intervento edilizio, con competenze specialistiche e forte uso di strumenti digitali. Organizzato dall'Its Academy "A. Cuccovillo" di Bari –

presieduto da Lucia Scattarelli – in collaborazione con Ance Puglia e Ance Bari e Bat, il corso (il bando è online sul sito www.it-smecatronicapuglia.it) formerà ragazzi che troveranno occupazione nelle stazioni appaltanti, nelle imprese edili e in quelle manifatturiere di filiera delle costruzioni. «Il nostro obiettivo – spiega Gerardo Biancofiore, presidente di Ance Puglia – è far avvicinare uomini e donne a questo settore, renderlo attrattivo per i giovani, formare nuove competenze digitali inserite in processi di edilizia circolare e green».

Alla formazione degli allievi parteciperanno molte imprese associate sia con docenze specialistiche sia durante il tirocinio curriculare sul campo di 800 ore, secondo uno schema di corso che il suo progettista, Fabrizio De Serio, definisce «non avulso, ma aderente alle esigenze delle imprese edili». Al corso dell'Its Cuccovillo che Nicola Bonerba, presidente di Ance Bari-Bat, definisce unico sinora nel Sud per il settore costruzioni e utile per «formare figure apicali e strategiche del nostro settore», si aggiunge "Puglia Building Academy". L'iniziativa, varata nei giorni scorsi da regione, Ance Puglia e dalle OOSS di categoria Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, punta alla formazione di personale specializzato nella filiera inserendo i giovani in azienda attraverso un contratto di apprendistato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOGGIA

Kmetroverde, Regione e Unifg celebrano l'eccellenza Salvatori


Inaugurato ufficialmente il Polo tecnologico creato da Sistemi energetici spa a Borgo Cervaro. I passi avanti da gennaio ad oggi

di Lucia Piemontese



Il taglio del nastro di Kmetroverde è prima di tutto la dimostrazione concreta che fare grande industria innovativa a Foggia e in Puglia è pos-

sibili scarti agricoli, zootecnici e agroindustriali, relativamente alle fasi di purificazione del biogas, di produzione di metano liquido e di recupero e va-



Il taglio del nastro di Kmetroverde è prima di tutto la dimostrazione concreta che fare grande industria innovativa a Foggia e in Puglia è possibile", ha detto il vicepresidente della Regione Puglia, **Raffaele Piemontese**, inaugurando ieri lo stabilimento industriale Kmetroverde, il Polo tecnologico per l'economia circolare e le fonti rinnovabili, realizzato in quelli che sono stati il più grande magazzino ferroviario d'Italia, a Cervaro, frazione rurale di Foggia. L'investimento, realizzato da Sistemi Energetici spa, è stato approvato e finanziato dalla Regione Puglia, con un contributo del 50% su un investimento complessivo di circa 7 milioni di euro di cui oltre 1 milione e 700 mila euro destinati alle attività di ricerca e sviluppo, nell'ambito dei PIA, Programmi Integrati di Agevolazioni. Nel Polo è prevista la realizzazione di impianti in grado di produrre biogas da

scarti agricoli, zootecnici e agroindustriali, relativamente alle fasi di purificazione del biogas, di produzione di metano liquido e di recupero e valorizzazione del digestato, un prodotto del trattamento anaerobico degli scarti e dei residui organici. "È una notizia positiva per la Puglia e il Sud che a Foggia sia cominciato il futuro industriale legato alla transizione verde che rischia di restare solo una bella e suggestiva suggestione, se non avvertiamo la responsabilità di innovare e di condividere a livello popolare sfide che passano dalla dimostrazione concreta che un futuro più sostenibile non è indifferente alla crescita, allo sviluppo e alla buona occupazione", ha aggiunto Piemontese. Presenti ieri anche il presidente di GSE - Gestore dei Servizi Energetici **Paolo Arrigoni**, il referente Tema **Enrico Maria Carlini** e **Antonio De Vito**, dg di Puglia Sviluppo.

APPROFONDIMENTO

"Finita la prima fase di un ciclo che necessita di un decennio per la piena realizzazione"

Completati i lavori per i primi due capannoni e palazzina uffici. Via libera all'impianto di produzione di biometano. A regime 250-300 unità. Attesa fondi per idrogeno verde

Nel 2019 rilevammo dopo quattro aste pubbliche questo sito, che era totalmente abbandonato, preda di furti e danneggiamenti, un capannone era stato totalmente incendiato. Oggi qui celebriamo il termine della prima parte del ciclo", ha spiegato Salvatori prima del taglio del nastro inaugurale.

A gennaio scorso Kmetroverde fu presentato in anteprima alla stampa. Da allora sono stati compiuti alcuni passi in avanti. "Abbiamo completato i lavori di ristrutturazione dei primi due capannoni, luoghi che noi chiamiamo Spazio Lab, Spazio Vento e Spazio Forma", ha sottolineato a l'Attacco l'ingegnere.

"Sono un laboratorio per la realizzazione di nuovi prototipi, il luogo in cui avviene la manutenzione e il moltiplicatore di giri, mentre nello Spazio Forma avviene la costruzione dei componenti per gli impianti a biogas. Queste aree sono state dunque terminate, così come la palazzina uffici che ospita il convegno odierno sulle Co-

munità energetiche. Sono altri 2.200 mq per i nostri ingegneri, tecnici e disegnatori. Questo per quanto concerne le strutture, mentre per i progetti abbiamo avuto finalmente l'autorizzazione della Provincia per la costruzione di un impianto a biometano molto importante e inoltre siamo in graduatoria, in posizione utile, per il riciclaggio di pannelli fotovoltaici, lavatrici, lavastoviglie, toner. Un progetto avanzato per l'economia circolare che ci vede protagonisti. Insomma, Kmetroverde rappresenta un'operazione molto ambiziosa, che richiede un po' di anni per la completa realizzazione". Un luogo importante anche sotto il profilo occupazionale: "Al momento, sui lotti oggi esistenti, operano 70 unità lavorative, ma saranno fatte altre assunzioni per il completamento dell'organico. Pensiamo che a regime potremo arrivare a 250-300 unità".

Il sogno per i prossimi anni si chiama idrogeno verde. "È una tecnologia importante che ci vede attenti. Purtroppo non siamo

riusciti ad accedere ai fondi connessi al bando fatto dalla Regione al riguardo, ci siamo collocati ottavi ma non in posizione utile. Vedremo in futuro. Al momento l'idrogeno verde rappresenta una tecnologia ancora molto costosa, richiede un sostegno della finanza pubblica altrimenti non lo si riesce a realizzare coi fondi della sola impresa".

Il plauso arrivato dai vertici di Regione e Unifg, che hanno definito Salvatori un esempio luminosissimo di imprenditoria sana e innovativa, è il suggello di una scommessa vinta.

"Oggi ho sentito sicuramente a me molto vicine le istituzioni", il commento del patron di Sistemi energetici spa. "Questa giornata serviva anche a mostrare a tutti che ci sono imprese valide, noi come pure altri, e che Foggia può essere una città normale, a differenza di come qualcuno cerca di fare. Ci sono intelligenze, competenze. Penso a tutti i miei dipendenti, ragazzi di Foggia volenterosi, grazie ai quali

stiamo vendendo impianti in tutta Italia. Ci sono altre realtà sul territorio che vanno valorizzate. Tornando alla domanda, le istituzioni sanno essere vicine a chi lavora. Bisogna però avere pazienza, perché a volte hanno bisogno di tempo. I tempi della burocrazia non sono quelli che noi imprenditori desidereremmo, ma alla fine la spuntiamo". Il coraggio per tentare di realizzare KMVerde nell'enorme sito di Borgo Cervaro non è stato poco. "Ho fatto altre iniziative simili, ma in settori diversi", ha ricordato Salvatori, che ha vinto anche la scommessa della diversificazione degli investimenti (dalle cantine Elda alle strutture ricettive Bosco Elda e Elda Hotel). Un altro sito abbandonato quale lo storico Albergo Rifugio della Foresta Umbra è diventato l'Elda Hotel pochi anni fa. "In qualche modo sono attirato da strutture degradate e che potrebbero avere funzioni diverse. E' come se mi stimolassero a dire: perché lasciare che il degrado si appropri della materia? Perché non cercare di intervenire e, laddove possibile, restituire quei luoghi al bello? Penso all'esperienza dell'Elda Hotel. In quest'altro caso non era tanto il valore del bello che andava recuperato quanto l'aspetto funzionale di questa struttura, per la sua grandezza, per la sua enorme possibilità di connessione grazie alla infrastrutturazione coi binari ferroviari che si collegano alla linea Foggia-Potenza. Abbiamo qui anche una possibilità logistica di grandissima rilevanza. Ovviamente i risultati di questa nostra

**FOCUS**

Tanto Pd e campo largo all'evento L'ingegnere: "Tutti i candidati possono esprimere un rinnovamento"



Salvatori con Episcopo e, nella seconda foto, Furore e Barone con Episcopo e Piemontese

L'ingegner Salvatori non mostra il minimo risentimento né ombre di amarezza per essersi messo invano a disposizione della città – per la prima volta, dopo aver sempre rifiutato negli scorsi anni – per le elezioni comunali d'ottobre. Per tanti rappresentava un profilo perfetto per il candidato sindaco della città capoluogo, specie nella cruciale e attuale fase del PNRR. Un'opportunità non colta dal mondo politico.

"Avevo e ho da fare con la mia impresa. Quella era una possibilità in più che avrei voluto mettere a disposizione della mia città, che io amo. Credo che tutti i candidati, non solo quello che mi ha direttamente sostituito in questa ipotesi (Episcopo, ndr), siano persone che possono esprimere un rinnovamento per Foggia. Ho fiducia in tal senso. Stiamo a vedere. Ma io inviterei anche a stare vicino ai politici, affinché la società civile non stia solo a giudicare ma sappia rimboccarsi le maniche partecipando attivamente alla vita politica della propria comunità", ha detto a **L'Attacco**. Tanto Pd e, in generale, tanto team del campo largo progressista all'evento di ieri mattina a Borgo Cervaro.

Dei cinque candidati sindaci era presente la sola **Marida Episcopo**, che durante il convegno si è anche confrontata per alcuni minuti in un improvvisato summit con i contiani **Mario Furore** e **Rosa Barone** e col dominus dem Raffaele Piemontese. Quale fosse la questione su cui prendere una decisione comune resta al momento ignoto.

Presenti anche diversi candidati consiglieri (dal 5S **Giovanni Quarato** al renziano **Lorenzo Frattarolo**, dalla presidente dell'assemblea Pd Puglia **Lia Azzarone** al



In alto il taglio del nastro con Arrigoni, Piemontese, Lo Muzio e Salvatori. Nelle altre foto l'imprenditore e parte del pubblico

operazione si vedranno nell'arco di un decennio, non in un anno o due. Ma la prospettiva è davvero importante". Il vicepresidente della Regione Piemontese ha ricordato che sul Programma regionale 2021-2027 dei fondi europei FESR e FSE+ è stata prevista una dotazione di 20 milioni di euro per il sostegno alla nascita delle Comunità energetiche, a cui vanno ad aggiungersi circa 28 milioni e mezzo per fonti energetiche rinnovabili di piccola taglia che possono, in molti casi, essere funzionali alle Comunità energetiche stesse o comunque orientate all'autoconsumo energetico. "Stiamo aspettando il decreto attuativo da parte del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza energetica della norma di recepimento delle CER e ne abbiamo per lanciare il bando regionale sulle Comunità Energetiche, che abbiamo elaborato a valere sulla nuova programmazione regionale 2021-2027, di essere licenziato", ha detto in conclusione Piemontese, anticipando che "non appena il decreto ministeriale attuativo sarà licenziato e sarà chiarita, in particolare, la dimensione demografica dei Comuni beneficiari, sapremo come orientare definitivamente il bando regionale che, in un primo momento, finanzierà le spese amministrative, progettuali e costitutive delle Comunità energetiche per le quali, con la legge di Bilancio 2023, abbiamo semplificando le procedure, prefigurando aiuti più consistenti da parte della Regione". Il rettore di Unifg **Lorenzo Lo Muzio** ha

trascorso l'intera mattinata seguendo i lavori del convegno. A Salvatori lo lega un'antica amicizia, nata tra i banchi della scuola elementare. "Io e Marcello siamo stati compagni di partito, ci conosciamo sin da quando eravamo bambini. Vedere che un mio compagno di scuola è riuscito in un'impresa tale, in un territorio difficile come Foggia è per me una grande soddisfazione", ha esordito il Magnifico. "Inoltre oggi è la seconda dimostrazione che questo territorio è attivo: ieri abbiamo inaugurato in Unifg la nuova biblioteca del DE-MeT, sempre grazie alla Regione, recuperando l'abbandonata palestra del liceo classico; oggi, invece, Marcello ha dimostrato come gli imprenditori locali possano rilanciare Foggia. Questa terra è piena di difficoltà ma ha fame di lavoro, di innovazione, di cultura. Se tutte le istituzioni, organizzazioni, imprese riuscissero a fare massa critica potrebbero rilanciare la Capitanata, che non ha nulla da invidiare agli altri territori. Altri territori - come Bari, Napoli, Salerno, etc. - vent'anni fa erano in ben altre condizioni rispetto ad oggi. Qui non siamo fermi. Se ci rimbocchiamo ulteriormente le maniche possiamo riuscirci. Unifg è al fianco di Salvatori", ha aggiunto Lo Muzio. "Possiamo fornire competenze e docenti. Siamo felici di questa collaborazione, cercheremo di sfruttare tutti i bandi comunitari esistenti e far sì che la sinergia in essere rispetto ad un nostro studente si estenda anche ad altro".

Tanto Pd e, in generale, tanto team del campo largo progressista all'evento di ieri mattina a Borgo Cervaro. Dei cinque candidati sindaco era presente la sola **Marida Episcopo**, che durante il convegno si è anche confrontata per alcuni minuti in un improvvisato summit con i contiani **Mario Furore** e **Rosa Barone** e col dominus dem Raffaele Piemontese. Quale fosse la questione su cui prendere una decisione comune resta al momento ignoto. Presenti anche diversi candidati consiglieri (dal 5S **Giovanni Quarato** al renziano **Lorenzo Frattarolo**, dalla presidente dell'assemblea Pd Puglia **Lia Azzarone** al vicesegretario provinciale Pd **Gianluca Ruotolo**, ai giovanissimi dem **Alice Amatore** e **Mario Cagiano**). Tra il pubblico il consigliere regionale **Sergio Clemente**. A marcare stretta Episcopo **Emilio Paglialonga**, che da tempo immemore (ufficialmente in quota Confapi) presidia per il Pd il cda del Consorzio ASI. Tutto ha fatto insomma pensare a un clima serenissimo tra il Pd e Salvatori, sacrificato dai dem. "Ci vogliamo bene", ha tenuto a precisare Episcopo nello scatto con l'imprenditore.

TERNA

Energia elettrica regionale, per il 62% da rinnovabili



Sede di Roma dell'impresa

In crescita nel mese di agosto i consumi elettrici in Puglia: secondo i dati di Terna, la società che gestisce la rete elettrica di trasmissione nazionale, il dato del fabbisogno regionale è in aumento del 9% rispetto allo stesso mese del 2022. Nel periodo considerato, la domanda elettrica regionale è stata coperta da fonti di energia rinnovabile per il 62%.

Lo scorso mese le fonti rinnovabili hanno prodotto complessivamente 11,3 miliardi di kWh, coprendo il 43,8% della domanda elettrica (contro il 34,1% di agosto 2022). La produzione da rinnovabili ad agosto è stata così suddivisa: 34,7% idrico, 33,3% fotovoltaico, 15,5% eolico, 12,6% biomasse, 3,9% geotermico. Secondo le rilevazioni Terna illustrate nel report mensile, considerando tutte le fonti rinnovabili, nei primi otto mesi del 2023 l'incremento di capacità in Italia è pari a 3.470 MW, un valore superiore di circa 1.733 MW (+100%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Estendendo l'analisi agli ultimi 12 mesi (quindi al periodo settembre 2022 - agosto 2023) l'incremento di capacità risulta pari a 4.770 MW. Proseguono il recupero della produzione da fonte idrica (+49,8%) e la crescita del fotovoltaico (+19,8%). In aumento anche la produzione da fonte eolica (+43,8%). In flessione la produzione da fonte termica (-20,5% con una variazione del -57,2% della produzione a carbone) e la geotermoelettrica (-3,7%). Estendendo l'analisi ai primi otto mesi dell'anno si osserva come l'effetto combinato della diminuzione del fabbisogno, dell'aumento dell'import e della crescita delle fonti rinnovabili abbia comportato una rilevante contrazione della produzione da fonte termica (-16,6%) con una conseguente riduzione dei consumi gas per produzione termoelettrica stimabile in circa 3,3 miliardi di standard metri cubi rispetto all'analogo periodo del 2022.